

DDL 562

OSSERVAZIONI

A cura di Ambra Garancini

Presidente di

RETE DEI CAMMINI ETS



**Due anni di lavoro al
TAVOLO DEI CAMMINI di**



**Regione
Lombardia**

CHI SIAMO

RETE DEI CAMMINI ETS: dal 2009 L'ESPERIENZA di 25 associazioni e Enti non lucrativi IMPEGNATI SUI CAMMINI DI TUTTA ITALIA e non solo, uniti dalla comune passione per i cammini e le vie storiche e dall'impegno per il loro studio e valorizzazione, per la salvaguardia del loro patrimonio ambientale e culturale e per la tutela del diritto di tutti ad un cammino sicuro e protetto e al benessere che ne deriva.

Convinti che la dimensione del cammino sia un elemento fondante della civiltà europea:

«L'Europa è stata, e viene ancora camminata. Il cammino è un suo elemento fondamentale. E la cartografia dell'Europa è il frutto delle possibilità del piede umano, degli orizzonti che ci può far percepire» (George Steiner)-
e la stessa istituzione degli Itinerari Culturali Europei sta a dimostrarlo..

E sempre più convinti che anche nei cammini, nel camminare e nell'educare al cammino, strumento di crescita e formazione per le nuove generazioni, stia la speranza del nostro futuro. **Sostenibile.**

La RETE DEI CAMMINI vuole qui offrire la testimonianza e l'esperienza delle proprie consociate, che rappresentano e gestiscono molti dei più importanti cammini italiani.



PREMESSA_ SOSTENIBILITÀ E TURISMO SOSTENIBILE

Il «cammino», il viaggio a piedi, il muoversi a piedi, sono strumenti basici della fruizione sostenibile del territorio, e quindi della sua tutela e della tutela del nostro futuro. **Il cammino è, per così dire, il nostro «futuro antico».**

È quindi soprattutto dal cammino e dai cammini, se ben utilizzati, che nasce un **turismo davvero sostenibile**, capace di: promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle culture, materiali e immateriali, e delle tradizioni locali; creare contatti, incontri e integrazioni con culture diversi; rispettare l'ambiente, il paesaggio e gli stili di vita dei paesi, dei territori e delle popolazioni ospitanti; promuovere salute, benessere, inclusione. UN TURISMO CHE NON «consuma» e NON GENERA DEGRADO, ma TUTELA, VALORIZZA e GENERA / RIGENERA BELLEZZA, senza dimenticare mai che siamo noi gli «ospiti» della Terra...

Ma, per essere tale, questo speciale turismo, e quindi i cammini che ne sono strumenti, devono essere supportati da:

- Strutture di accoglienza, cibi, mezzi di trasporto, stili di vita, uso di materiali SOSTENIBILI**
- Certificazioni e controlli di qualità**

Ogni progetto, ogni normativa che riguardi i cammini deve tenere ben presenti questi fondamentali elementi infrastrutturali.



Entriamo nei dettagli

Articolo 1_ Oggetto e finalità

Comma 1 «i cammini come itinerari percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce sostenibile»: segnaliamo che la presenza di biciclette a pedalata assistita, soprattutto se in gruppo - per non parlare di bici in modalità **downhill** - non è sempre compatibile con la mobilità pedonale: l'utente debole, cioè il pedone, va sempre tutelato. Quindi, **«itinerari percorribili con modalità lenta e comunque con precedenza ai pedoni»**

Articolo 2_ Mappa dei Cammini d'Italia

Comma 1-5. I dubbi riguardano la «mappa» e la procedura.

Circa la «mappa» noi Enti del Terzo Settore impegnati nei cammini ci stiamo ancora chiedendo che ne è e a che cosa serve realmente l'Atlante dei Cammini nato dall'Anno dei Cammini 2016. La RETE DEI CAMMINI è stata l'Ente che ha suggerito al Ministro della Cultura e Turismo l'indizione dell'anno dei cammini 2016, da cui è nata la grande espansione dei cammini e poi, non bene, l'Atlante di cui sopra. Ora l'invito è che non si ripetano gli errori dell'Atlante e che non se ne generi un doppione.

Circa la procedura (comma 5), la procedura descritta è troppo complessa. Vogliamo sottolineare che in Europa esistono già ottimi **modelli utili di mappe di sentieri e vie storiche e che sarebbe meglio tenerne conto per trarne utili indicazioni tecniche e procedurali. La RETE è assolutamente disponibile a tutte le AUDIZIONI del caso.** Va inoltre sempre ricordato che **i veri protagonisti della mappa sono i Comuni, e che a loro VA GARANTITA la disponibilità permanente in denaro per INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI TRACCIATI.**

Art. 3_ Cabina di regia nazionale per i cammini

Comma 2, punto h:

Num. 4: «coinvolgimento di università, istituti culturali, associazioni e istituti scolastici presenti sul territorio» Ovviamente il passaggio è importante. L'esistenza stessa della RETE DEI CAMMINI dimostra l'importanza della presenza del Terzo Settore, la cui partecipazione ad attività di coprogettazione è prescritta dalla Riforma stessa del Terzo Settore.

Fondamentale la partecipazione delle Scuole di ogni ordine e grado nello studio, gestione, pratica del cammino e nell'uso del cammino stesso come occasione e modello di nuova didattica. È il modello a cui la RETE DEI CAMMINI lavora dal 2019 coinvolgendo scuole dell'infanzia, primarie, secondarie e università in un progetto diffuso a livello nazionale chiamato **SCUOLE IN CAMMINO**. **Tutto questo vale anche per art. 7 comma 3.**

Anche su questa esperienza la RETE DEI CAMMINI è disponibile ad un'audizione.

Num. 5: «collegamenti con mezzi di trasporto pubblico» segnaliamo che è online l'Atlante della Mobilità Dolce in Italia, progetto realizzato da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) e dalle 29 associazioni che compongono l'Alleanza per la Mobilità Dolce ([AMODO](#)) – tavolo di coordinamento di tante realtà che in territorio nazionale, a titolo diverso, si occupano di mobilità dolce – per promuovere la mobilità slow e incentivare il turismo sostenibile.

L'applicativo è sviluppato per mettere in relazione stazioni ferroviarie, ciclovie, cammini, sentieri e greenways con il patrimonio storico, artistico e naturalistico presente su tutto il territorio nazionale.

Art. 3_Cabina di regia nazionale per i cammini

Il risultato è una mappa digitale e interattiva, che, grazie a elaborazione dei dati e innovative tecniche di analisi spaziale, presenta per la prima volta in modo integrato cammini, ciclovie, ferrovie turistiche, parchi, borghi, beni storici e bellezze paesaggistiche presenti in tutta Italia. Racchiude quindi una preziosa raccolta di informazioni, utile per orientarsi fra siti di interesse storico e culturale presenti nelle vicinanze delle stazioni.

[Per saperne di più clicca qui](#)

La RETE DEI CAMMINI ETS, con la consociata IUBILANTES ODV, entrambe co-fondatrici di AMODO, ha contribuito in modo fondamentale all'Atlante, fornendo ad AMODO i dati di tutti i cammini in Rete e non solo.

Num. 7: «sostegno, anche con appositi finanziamenti, di itinerari con capacità inclusive». Sarebbe meglio parlare di «**accessibilità**» o di «**facilitazione**» dei **Cammini**. A tutti gli utenti deve essere garantito il diritto al «bello» e al «percorso. In Italia gli esempi di percorsi / (tratti di) cammini «accessibili»o «facilitanti» sono ancora pochissimi, come, viceversa, manca quasi del tutto anche l'attenzione alla segnalazione della reale difficoltà di certi tratti di cammino. **Bisogna dare risposte anche agli utenti disabili, «deboli», «fragili», creando nuovi tratti o adattando tratti degli esistenti, senza dimenticare che garantire /supportare anche le fasce deboli vuol dire aumentare l'utenza di circa il 30%.**

Nelle pagine finali dalla vicina Svizzera esempi di «Sentieri senza barriere».

Art. 4 _ Tavolo permanente per i cammini

Nel Tavolo permanente va potenziata la presenza degli Enti del Terzo Settore e l'azione del Tavolo stesso, le cui proposte dovrebbero avere valore vincolante, e non solo meramente consultivo per la «cabina di regia»

Art. 7_ Campagne di promozione dei cammini

Comma 2: «campagne informative volte a promuovere i cammini e la connessa attività motoria»– campagne di valore fondamentale che la RETE DEI CAMMINI già esercita con il progetto «SALUTE IN CAMMINO» in collaborazione con ASL e ATS regionali, enti già dotati di personale ad hoc. Anche in questo caso siamo disponibili a fornire delucidazioni e testimonianze.

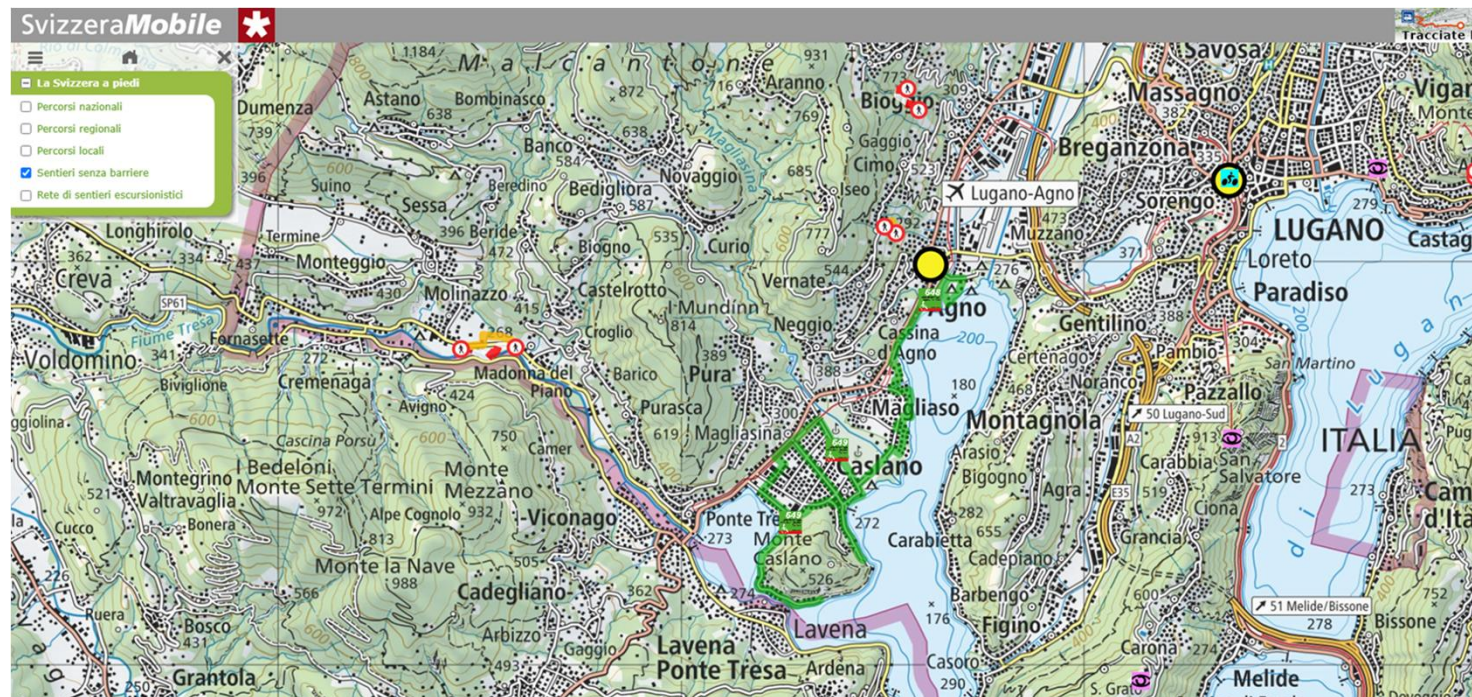
In fede

Ambra Garancini – Presidente RETE DEI CAMMINI



«SENTIERI SENZA BARRIERE»: immagini

Mappa anello SSB «Caslano-Agno-Caslano»



«SENTIERO SENZA BARRIERE» n. 649 Caslano-Caslano

Notare:

- Bellezza del luogo
- Pavim. controllata
- Segnaletica: tradiz. ma dedicata per colori e simboli
- Scheda tecnica



SvizzeraMobile 

La Svizzera a piedi

649
Giro lungolago attorno al Monte Caslano



Giro lungolago attorno al Monte Caslano
Caslano—Caslano

Il percorso, suddiviso in due tratti, si snoda in riva al Ceresio (o lago di Lugano) attorno al Monte Caslano. Oltre al dedalo di viuzze e alla vivace piazza di Caslano, offre splendide vedute sullo stretto di Lavena Ponte Tresa e sul territorio italiano.

Distanza
9 km

Salite | Discese
63 m | 63 m

Tempo di marcia
2 h 6 min

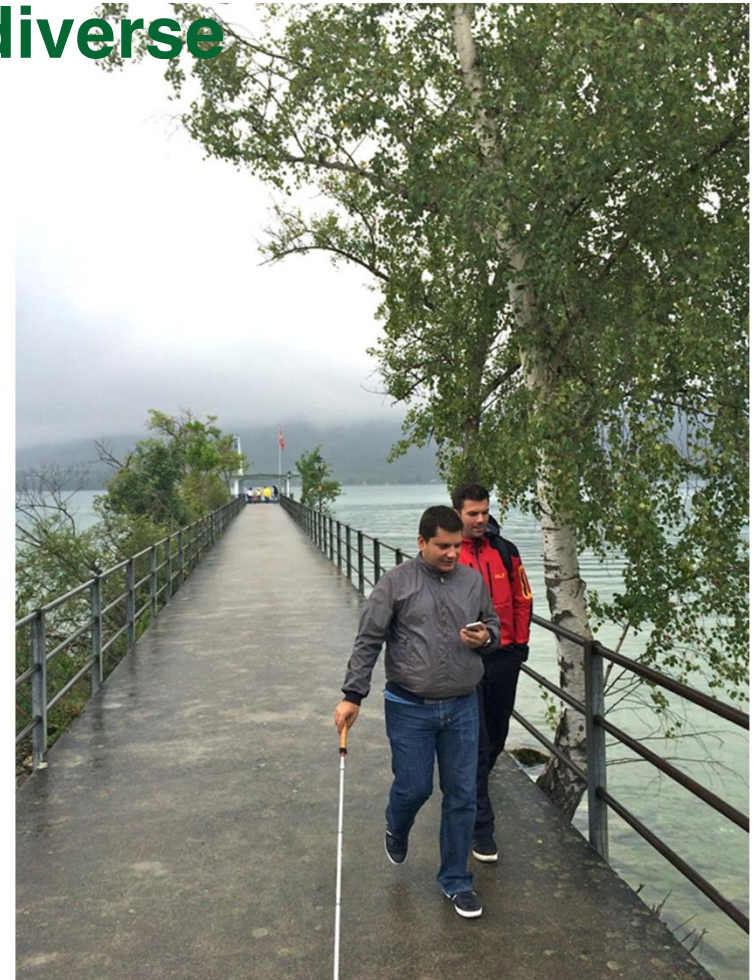
Tecnica | Forma fisica
medio (per persone con sedia a rotelle) | medio

Di più

Marcare il percorso

Map labels: Piacciacchi, g e i, 634, Ur Piar, 581, Ra, Monte Rocch, 619, elle, 500, 494, Piangrande, Mont, 299

Collegamenti & attenzione alle diverse disabilità



Organizzazione dell'accoglienza

Travelling with Confidence:

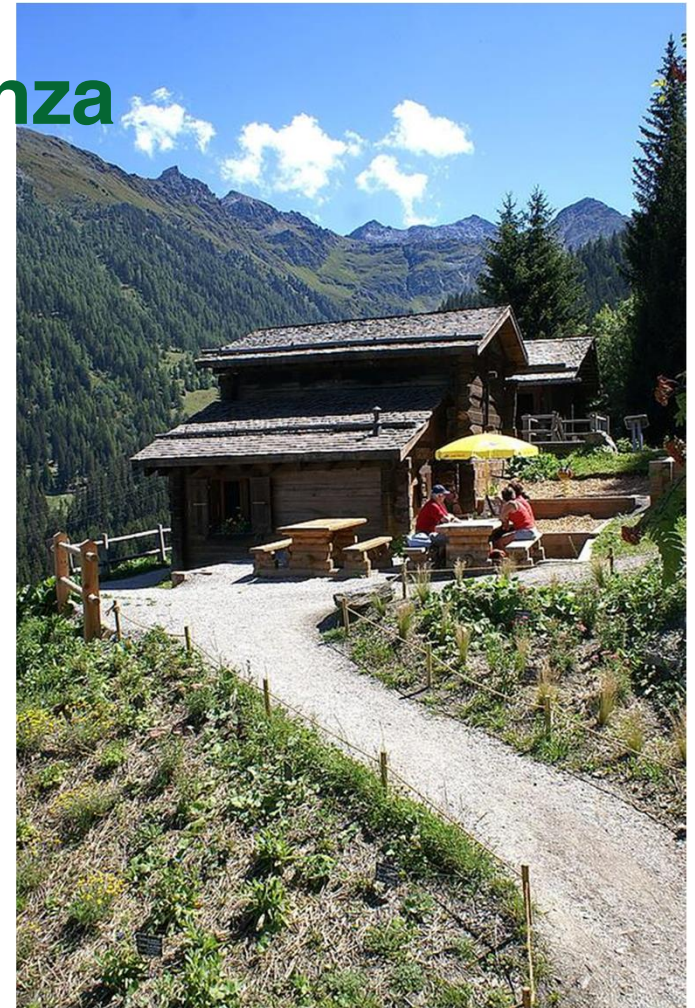
A Pan-European Charter on Meeting the Needs of Disabled Air Travellers



easyJet special assistance advisory group

in tutti i mezzi di trasporto

Nei rifugi



Localizzazione



Le tre segnaletiche dei cammini/sentieri elveticici

Direzionale gialla con località

Direzionale di sentiero normale

Direzionale di «sentiero senza barriere»

È così difficile «prendere il buon esempio»?



CREDITS

Testi e Presentazione:

Ambra Garancini – presidente

RETE DEI CAMMINI Num. Iscr. RUNTS 33877

Via G. Ferrari 2 - Como

www.retecamminifrancigeni.eu

